Anno XIII. Giovedì 20 Giugno 1878 N. 148

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre o trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal librajo A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Durante l'Esposizione universale il Giornale di Udine trovasi vendibile a Parigi nei grandi Magazzini del Printemps, 70 Boulevard Haussman, al prezzo di cent. 15 ogni numero.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 15 giugno contiene:

1. R. decreto 30 maggio, che autorizza il comune di Pontecasale provincia di Padova, ad assumere la denominazione di *Candiana*.

La *Gazz. Ufficiale* del 17 giugno contiene:

1. R. decreto 17 giugno, che proroga a tutto il 31 luglio 1878 il termine stabilito per la trasmissione al sindaco della tabella dei possessori e dei redditi dei fabbricati.

2. Id. 16 giugno, che convoca il collegio di Catania per il 23 corrente mese; occorrendo una seconda votazione, per il 30.

3. Id. 13 giugno, che approva il repertorio della tariffa doganale.

4. Id. 26 maggio, che costituisce in corpo morale lo spedale da fondarsi in Olevano Romano.

5. Id. 30 maggio, che fonda, mediante la trasformazione del Monte frumentario di Venosa e la fusione di quel Monte pecuniario, una Cassa di prestiti e risparmi G. B. De Luca, erigendola in corpo morale.

6 Id. 30 maggio, che autorizza l'inversione delle Rendite della Compagnia di S. Vito di Bisacquino in favore del collegio di Maria.

La Direzione dei telegrafi annunzia l'apertura di uffici telegrafici in Rufina, (Firenze) e in Terranova di Pollino, (Potenza).

L'INDUSTRIA ITALIANA
ED I TRATTATI

Il fatto della non approvazione del trattato di commercio tra la Francia e l'Italia e la conseguente dichiarazione del nostro Governo, che applicherebbe al paese vicino la tariffa doganale generale, cioè una a cui manca la reciprocità di favori a cui mirano i trattati di commercio, sarà variamente giudicato e potrà avere delle conseguenze non ancora prevedibili e non tutte favorevoli all'Italia, se in Francia, dove si manifestò da ultimo, come in altri paesi, una corrente protezionista, vorranno usare delle rappresaglie e lasciarsi andare ad una guerra di tariffe con danno reciproco.

Certo, al punto in cui erano giunte le cose, difficilmente si avrebbe potuto esimersi dall'agire di tal maniera. Una nuova proroga del trattato del 1863 non era fatta per condurre i Francesi a pensare, che se essi hanno i loro, anche noi abbiamo i nostri interessi da tutelare.

Ma quello che temiamo si è, che come c'è l'indizio in entrambi i paesi, non ne prendano maggiore baldanza i protezionisti, i quali, per avvantaggiare le loro speciali industrie, vorrebbero poi a danneggiare gl'interessi generali.

Una guerra di tariffe è un assurdo anacronismo tanto in politica, quanto in economia. In politica è interesse di tutti di distribuire tra i varii paesi la produzione, di vendere e comperare di molto, di collegare gl'interessi dei Popoli e di renderli così tutti consolidali della pace. È assurdo poi lo spendere miliardi nelle ferrovie ed in altre comunicazioni internazionali, per poscia isolarsi e produrre ognuno per sè. È assurdo il pretendere di vendere agli altri senza comperare da loro, di volere aperto l'altrui mercato e chiudere il proprio, di far pagare a certi produttori ed a tutti i consumatori la protezione particolare ad alcuni produttori.

Ma le industrie nuove, o che hanno ancora da nascere, non possono nascer bene e prosperare, se non hanno davanti a sè almeno un certo periodo di stabilità.

Venne detto da taluno, che in Italia non si può essere industriali, perchè manca il capitale, od è troppo caro.

Questo non è vero. Se il capitale non c'è in paese e nemmeno l'industriale, quando le altre condizioni sieno favorevoli, esso viene coll'industria dal di fuori. Le condizioni poi sono ben lungi dall'essere sfavorevoli in Italia all'industria, od almeno per certe industrie, dacchè essa è unita.

Prima di tutto il mercato interno di quasi vent'otto milioni di consumatori è per sè solo abbastanza vasto. Poi abbiamo certe materie prime in paese ed agevolezza di procacciarcene certe altre, e per la nostra posizione in mezzo del Mediterraneo anche quella degli spacci esterni. Infine entro le nostre valli alpine ed al loro piede abbondiamo di forza motrice idraulica ed anche di mano d'opera a condizioni relativamente buone.

Quello che ci occorre si è che, tanto coi dazii relativamente bassi, quanto coi buoni trattati di commercio a lungo termine, si possa godere di condizioni tali di stabilità, che il fondatore d'un'industria possa fare i suoi calcoli ed impiegando un forte capitale essere sicuro che, almeno per un certo corso d'anni, possa ricavarne un profitto.

Perciò è necessario, che il paese non resti a lungo sotto il peso dell'incertezza. Meglio in ogni caso accostarsi quanto è possibile al libero scambio, condizione vera di stabilità, che non dover subire incertezze ed oscillazioni continue.

Poi, pensiamo un poco, che la maggiore nostra industria può essere ancora per molto tempo quella della produzione agraria, massimamente dei prodotti meridionali.

La seta, gli olii d'olivo, i frutti meridionali resteranno per molto tempo prodotti da esitarsi con profitto nei paesi del Nord. Estendendo le irrigazioni quanto è possibile avremo da guadagnare ancora molto colla produzione degli animali e latticinii. Colle bonifiche, che saranno vere conquiste, c'è da poter estendere ogni genere di coltura, tra cui delle piante tessili, delle granaglie e degli animali stessi. Rimane un grande margine anche per la produzione dei vini scelti.

Se poi non ci chiudiamo colla guerra delle tariffe i mercati esterni, molto potremo guadagnare dando il massimo sviluppo alle arti fine, cioè alle belle arti applicate alle industrie.

Vorremmo adunque, che ci si pensasse molto prima di abbandonarci alle tentazioni del protezionismo ed alle assurde guerre delle tariffe.

I dispetti non giovano a nessuno, nè in politica, nè in economia. Lo Stato poi deve pensare agl'interessi permanenti di tutti ed a far sì, che il lavoro produttivo si applichi prima di tutto a quei generi di produzione, che non hanno bisogno delle barriere artificiali per nascere e prosperare.

L'andazzo del protezionismo può durare poco; perchè finisce col tornare a danno di quei medesimi che lo invocano.

Per questi motivi vorremmo che gl'industriali italiani e tutti quelli che possono influire sulla composizione delle tariffe e sui trattati da conchiudersi cogli altri Stati, ci pensassero molto e studiassero assai la materia, prima di seguire questo andazzo protezionista e più ancora prima di abbandonarsi ad una politica economica di dispetti e di lasciarsi trascinare alla guerra delle tariffe.

P. V.

Un corrispondente della *Gazzetta d'Augusta* che scrive « dal Tirolo italiano » e che a giudicarne dalla sua avversione all'Italia dev'essere uno di quei corispondenti pei quali il foglio bavarese era divenuto famoso nel 1848 e nel 1859, parla di grandi preparativi militari che si farebbero nel nostro paese:

« In questi ultimi giorni (così si legge in una sua lettera) vennero chiamati sotto le bandiere ed obbedirono alla chiamata parecchie centinaia di soldati in permesso italiani — studenti ed operai, — a quanto si narra inscritti nella prima categoria dell'esercito. Ieri ebbe luogo a Verona una requisizione forzosa di cavalli. Inoltre fu qualche tempo fa, presso Primolano, sottominata la strada lungo il Brenta che, per la Val Sugana, conduce a Bassano. Ciò dimostra che al pari della diplomazia austriaca, la diplomazia italiana vuol entrare armata nel Congresso ».

Che havvi di vero in tutto ciò?

ITALIA

Roma. Si telegrafa da Roma, 18, al *Pungolo*: La Commissione per il macinato nominò relatore l'on. Pianciani col triplice mandato: 1.° di sostenere l'abolizione della tassa sul secondo palmento; 2.° di respingere qualunque proposta di sostituzione, compresa quella dell'abolizione della tassa sul sale; 3.° di scongiurare ad ogni modo il rinvio della proposta.

Invece il Comitato meridionale, costituitosi sotto la presidenza dell'onorevole Salaris, deliberò di insistere nella proposta ministeriale per la riduzione del quarto, di preferire in caso all'abolizione dei cereali inferiori qualunque sostituzione, specialmente quella della tassa sul sale — e, nella peggiore ipotesi, di favorire la proroga a novembre.

Il Vaticano sdegnato dell'insuccesso toccato nelle elezioni amministrative, ammonirà severamente i capi del partito clericale, dimostrando come i clericali apparivano forti di 6000 voti e dando loro la colpa delle 2000 astensioni.

Il voto dato ieri dalla Camera circa i trattati di Commercio, ha prodotto una profonda impressione. Domenica Cialdini fu informato della deliberazione del governo italiano, coll'incarico di comunicarla ufficialmente al gabinetto di Versailles prima che venisse notificato alla Camera italiana.

— La deliberazione di applicare alla Francia le tariffe autonome e di prorogare i trattati colle altre potenze, ha indotto molti dissendenti ad appoggiare il ministero, mostrandosi compatti col governo in una questione che può produrre gravi conseguenze all'estero. (*Secolo*)

— Il progetto di legge che proroga il corso dei biglietti delle Banche di emissione, toglie alle Banche stesse la facoltà di investire la riserva metallica in cambiali od altri titoli, e dà al governo la facoltà di modificare gli statuti dei Banchi di Napoli e di Sicilia.

— Il risultato delle elezioni a Roma non è ancora ufficialmente proclamato. Vennero scoperte delle irregolarità in una sezione presieduta dai clericali. L'annullamento porterebbe l'esclusione di Aldobrandini, clericale, e l'elezione di Petroni.

— Si scrive da Roma alla *Perseveranza*: Si parla molto in tutta la città di Roma del matrimonio religioso celebrato l'altro giorno dal duca di Sermoneta con una distinta signora inglese, che egli aveva già da un pezzo sposata secondo il rito civile. Il Duca aveva chiesto al Papa Pio IX la facoltà di contrarre quel matrimonio, la signora essendo protestante; e la risposta era stata ostinatamente negativa. La stessa domanda è stata ora rivolta a Leone XIII, che l'ha accolta favorevolmente; e l'altro giorno il matrimonio è stato benedetto, in seguito all'autorizzazione del Papa, dal cardinale Di Pietro. È ben naturale che questo fatto abbia prodotto molta sensazione, e sia considerato come indizio della prevalenza di migliori consigli in Vaticano.

ESTERO

Francia. All'inaugurazione del Congresso letterario che ebbe luogo il 18 corr. a Parigi e che ha per iscopo di provocare una legge internazionale per proteggere i diritti degli scrittori, Vittor Hugo tenne uno splendido discorso del quale ecco alcune frasi più importanti:

« L'epoca nostra ha la malattia dell'odio. Questo genera la guerra. Combattiamolo, dichiarando odio all'odio e guerra alla guerra. La guarigione del genere umano sta nel disarmo universale. Amiamoci e domandiamo ai re di risparmiare la vita dei popoli ed ai popoli di risparmiare la vita degl'Imperatori ».

Immensi applausi interruppero ripetutamente e seguirono queste parole e si fece generale il grido di *Viva l'amnistia!* Jules Simon chiuse la solennità con uno splendido discorso che terminò dicendo: « Non più guerra, nè colpi di cannone, nè colpi di tariffe! Un bel giorno sarà cancellato dal dizionario il vocabolo *straniero* ».

— Nelle sfere ufficiose si assicura che dopo un colloquio fra Amedeo e Mac-Mahon fu stabilito il viaggio del re Umberto a Parigi.

— Il *Secolo* ha da Parigi 18: I delegati delle sinistre della Camera ebbero delle conferenze con Dufaure presidente dei ministri per discutere la circolare da indirizzarsi ai funzionari e specialmente ai gendarmi circa i loro doveri verso i cittadini. L'accordo fu compiuto: Dufaure diede pure spiegazioni sulla nomina del generale Wolea comandante la divisione di Clermont e noto bonapartista. Quella nomina fu motivata solo dal diritto d'anzianità ed aggiunse esser falso che sia stato escluso dalla promozione il generale

APPENDICE

GITA DI ISTRUZIONE

(Cont. e fine v. n. 147)

Dalla fornace del sig. Foghini passammo i mulini ove molte ruote *di fianco* mettono in movimento i numerosi congegni che servono alla frantumazione della corteccia di quercia, alla macinazione dei cereali, alla pilatura e brillatura del riso. Qui i nostri giovani poterono imparare qual serie di ingegnose operazioni deve attraversare il riso greggio prima di assumer l'aspetto biancolucente tanto ricercato in commercio. Quello che attrasse maggiormente la loro attenzione fu l'apparecchio per levare la buccia al risone modificato dallo stesso Foghini. E' un tronco di cono fisso cavo dalla cui superficie interna sporgono delle serie verticali di spazzole: un altro cono tronco rigira dentro, avendo pur esso la superficie coperta da spazzole. Il risone è co stretto a passare di mezzo a queste spazzole e nel rapido movimento, mentre sperde facilmente la buccia, è assai difficile che si infranga e quindi son tolti gli inconvenienti dei vecchi pistoni. Le spazzole son fatte coll'ordinario sorgo da scope. A misura che si distruggono vengono spinte in avanti per un sistema semplicissimo di allentamento dei loro legami.

Gli alunni ebbero anche l'opportunità di conoscere la differenza che corre fra molte varietà di riso tanto nell'aspetto esterno come nel diverso reddito che danno nel passare dallo stato di risone a quello di riso commestibile. Videro pure un eccellente trebbiatoio che viene mosso dalla forza dell'acqua e adempie a tutte le esigenze che sono domandate dall'industria per questa operazione.

Ritornammo ancora verso la fornace ad oriente della quale il sig. Foghini ha un bel vigneto tenuto secondo un sistema simile a quello del Guyot. E da questo si passò all'orto vicino, dove quello che maggiormente ci colpì fu l'asparageto, giacchè con una specie di tubi di terra cotta nei quali si fa entrar l'asparago quando sta per uscire, si può sottoporlo maggiormente agli influssi del caldo togliendogli ugualmente la luce. Fatto sta che in tal modo un asparago, restando delicatissimo, può assumere la circonferenza anche di un decimetro.

Mentre dall'orto passavamo al giardino ci trovammo di fronte ad una tavola sulla quale era imbandita una abbondante refezione. Il moto che si era fatto quel giorno, la novità del sito e la stessa natura dei cibi che ci venivano offerti fece sì che e professori e studenti facessero onore al Foghini distruggendogli buona parte di quanto egli ci presentava.

Anche il sig. De Rubeis, il quale ora funge da sindaco a S. Giorgio, volle avere a cena alcuni dei nostri giovani che trattò con una cortesia e splendidezza veramente distinta.

Al mattino seguente ci riunimmo tutti verso le 6 e mezzo come aveva disposto il direttore della gita prof. Nallino e si andò alla fornace del sig. P. Ferrari. Quivi, oltre la fabbricazione di tegole, mattoni embrici ecc., potemmo anche vedere quella delle grossolane terraglie.

I nostri studenti non sapevano staccare gli occhi dall'operaio, il quale con un pugno di informe argilla che girava sul tornio sapeva rapidamente foggiare un vaso da fiori, una scodella, una pentola, un salvadanaio elegantissimi.

Presso la fornace il sig. Ferrari tiene una magnifica conigliera, e mentre i giovani passavano in rassegna quei gentili rosicchianti, non si mancò di far loro notare come quella sia una industria che meriterebbe di esser maggiormente diffusa fra gli agricoltori. Con minima spesa si ha il mezzo d'un eccellente alimentazione in carne e delle pelli che, a seconda della razza, possono essere anche molto pregiate. Ferrari p. e. ci fece veder dei conigli la cui pelle val più di una lira. Peccato che da noi sia difficile lo smercio delle pelli e che pochi allevatori abbiano razze veramente distinte.

Il Ferrari fornì anche il suo Stabilimento d'un pozzo sistema Chissinio, costrutto da meccanici friulani, affinchè i suoi operai potessero avere un'acqua salubre.

Ritornati a S. Giorgio ebbimo campo di esaminare un grandioso mulino a sistema americano di proprietà del sig. De-Simon appositamente fatto porre in movimento, poi il sig. Vucetich ci invitò a visitare il suo stupendo parco. È un estensione di circa 7 ettari con viali e boschetti per la massima parte di essenze forastiere e rarissime.

Ad ogni passo si attraversano ponti differenti l'uno dall'altro e tutti eleganti; vi è un fiumicello con una graziosissima casetta svizzera. Qui gli uccelli, non essendo per nulla disturbati, nidificano tranquillamente sugli alberi dei viali, e il gorgheggio dell'usignuolo allieta da mane a sera quell'incantevole soggiorno.

Alle 10 circa montammo sopra un battello che pel fiume Corno ci doveva condurre alle paludi di Carlino. Il viaggio fu lungo e lietissimo. Il prof. Nallino ebbe l'opportunità di farci conoscere molti vegetali, i quali non si rincontrano se non nelle acque o nei terreni umidissimi. Gli studenti si interessavano molto delle sue spiegazioni e tutti vollero pigliarsi una *Nimphea*, il più grazioso tra i fiori che adornano naturalmente le acque, quasi per testimonio del loro passaggio in quei luoghi palostri. Ad un certo punto scendemmo per visitare una risaia: peccato che questa fosse di quelle *stabili* e non potesse quindi offrire tutte le particolarità che si connettono alla coltura del prezioso cereale. Tuttavia potemmo almeno vedere la pianta e notare il suo modo di accrescimento

Gallifet il quale, in un suo ultimo ordine del giorno, fece una professione di fede repubblicana.

— Parecchie elezioni di consiglieri dipartimentali riuscirono tutte repubblicane. Il *National* dice esser imminente la riapertura di negoziati per il trattato commerciale coll'Italia. Si teme che lo sciopero di minatori nel dipartimento dell'Allier si propaghi.

Inghilterra. Il *D. M. Blatt* scrive: L'Inghilterra si sarebbe dichiarata pronta ad anticipare una parte dell'indennizzo di guerra da pagarsi alla Russia, ed in compenso la Turchia le cederebbe le isole dei Principi nel Mar di Marmara. Si assicura che la casa Rothschild abbia fatto, in seguito a ciò, dei vasti acquisti di carte turche.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

ELEZIONI AMMINISTRATIVE
DEL COMUNE DI UDINE

In seguito alla deliberazione dell'*Associazione democratica* di procurare un accordo con l'*Associazione costituzionale* per la formazione di una lista unica de' candidati per le imminenti elezioni comunali, la Rappresentanza dell'Associazione costituzionale secondando la iniziativa, nominava un Comitato per conferire coi Rappresentanti della democratica, col mandato di prestarsi alla formazione d'una lista unica che fosse ispirata puramente a criterii amministrativi; ferma però l'esclusione di candidati ritenuti avversi alle istituzioni fondamentali del regno.

I delegati delle due associazioni, sciolto lo screzio sorto sul nome dell'avv. Augusto Berghinz mercè le lettere corse tra esso ed il presidente della Associazione costituzionale, convennero unanimi nella formazione della lista unica seguente:

Berghinz avv. Augusto
Billia avv. G. B. deputato rielezione
Farra Federico
Luzzatto Graziadio idem
Malisani avv. Giuseppe
Pirona prof. cav. Giulio Andrea
Puppi co. Luigi idem
Questiaux cav. Augusto idem

Ecco le lettere suaccennate:

Illustrissimo Signore,

Se il mio nome riesce di ostacolo alla invocata conciliazione fra *Progressisti e Costituzionali* nella imminenza delle elezioni amministrative, colla presente dichiaro di ritirare la mia candidatura a Consigliere, preoccupandomi solamente del pericolo che sovrasta alla città della vittoria dei clericali, nemici implacabili della patria. Non bramo che il mio nome sia innalzato come segnacolo di discordia fra i miei concittadini.

A coloro poi che si *fanno lecito* mettere in dubbio il mio attaccamento alle patrie istituzioni, dirò soltanto che potranno uguagliarmi nell'affetto verso il mio paese, ma giammai superarmi.

Con istima mi dichiaro.

Udine, 19 giugno 1878.

di Lei devotiss.
AUGUSTO BERGHINZ.

All'illustrissimo sig. Presidente
dell'« Associazione Costituzionale Friulana. »

Pregiatissimo dottore,

Ho letta al Consiglio dell'Associazione Costituzionale la lettera che Ella si compiaque dirigermi, e mi faccio dovere di riferirle che detto Consiglio non solo non ha mai dubitato del di lei affetto verso il paese ma sarebbe anche disposto a porla fra i candidati della lista concordata qualora l'ultimo capoverso della sua lettera fosse altrettanto esplicito sul di lei attaccamento alle istituzioni costituzionali che ci reggono.

Questo ad ogni modo gioverà a persuaderla che, contrariamente a quanto venne asserito colla stampa, nessuno appartenente al Consiglio di questa Associazione, ha mai manifestato sentimenti a Lei personalmente avversi.

Apprezzando il delicato concetto che l'indusse ad eventualmente declinare la candidatura, mi segno con tutta stima

Udine, 19 giugno 1878.

Devot.
MANTICA.

All'onor. dott. Augusto Berghinz

Egregio sig. conte,

Le accuso ricevuta della gentilissima sua 17 corr. e nel mentre deploro che sia stata male interpretata la chiusa della mia lettera faccio osservare che nella mia qualità di vice presidente dell'*Associazione Democratica* (testè rieletto ad unanimità) ho accettato da uomo leale, quale intendo d'essere, il suo programma, ch'è quello della Sinistra parlamentare e senza *restrizioni mentali*. Se tutto questo ancora non bastasse a persuadere l'*Associazione Costituzionale* circa alle mie ideé politiche, soggiungerò che io ho votato il plebiscito al pari delle S. L. e che non ho mai cospirato contro l'*attuale ordine di cose*. Dichiaro però che quando governava la Destra m'aveva fatto il concetto che sola una diversa forma di governo poteva salvare l'Italia da un precipizio e renderla felice.

Il mio linguaggio non è mai stato quello del Visconti Venosta che voleva correre in carrozza sulla testa dei re, nè quello del Nicotera quando abbandonò la bandiera di Garibaldi perchè era *macchiata* dallo stemma della Casa regnante. Mentre nella campagna dell'agro romano (1867) molti volontari gettarono giù le armi e se ne andarono alle case loro perchè Garibaldi aveva dichiarato che la sua bandiera era quella di Vittorio Emanuele, io continuai a portare il mio fucile e me ne andai a Mentana in unione ai miei amici.

Nei tempi tristi di Mentana, e della Regia, della infausta compagna del 1866 ho vagheggiato platonicamente una forma di governo pura, e questo è quanto mi si può imputare.

Queste mie dichiarazioni spero equivaleranno esse pure alla *prova del fuoco o dell'acqua bollente* cui si sottoponevano nell'evo medio gl'imputati e quindi persuaderanno i miei concittadini che m'inchinerò sempre alla volontà del paese.

Con tutta stima mi segno

Udine, 17 giugno 1878.

Di Lei dev.
AUGUSTO BERGHINZ.

All'onor. sig. co. Nicolò Mantica.

Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli Operai in Udine. Invitata la Presidenza della Società Operaia a promuovere una convocazione di soci per decidere sulla ingerenza da prendersi nelle imminenti elezioni amministrative, fu sottoposto l'argomento ai riflessi della Direzione e venne concluso che tale iniziativa non concilia col programma dello Statuto Sociale, mentre anzi potrebbe costituire precedenti che implicherebbero impegni futuri in argomenti consimili. Ciò però non impedisce che i singoli soci possano accordarsi per appoggiare tutti quei principii che meglio corrispondono all'interesse generale del nostro paese.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 51) contiene:

420. *Accettazione di eredità.* L' eredità di Duria Adelotti Maria di Artegna, colà decessa il 24 febbraio 1878, fu accettata beneficiariamente da Valentino Duria pei minori suoi figli.

421. *Accettazione di eredità.* L' eredità di Zaccomer De Monte-Cosset Teresa di Artegna, colà decessa il 20 aprile 1877, fu accettata beneficiariamente dalla sua figlia maggiore e dai figli minori a mezzo del loro tutore.

422. *Domanda di riabilitazione.* Zanutta Antonio fu Giuseppe di Carlino ha presentato alla Corte d' Appello di Venezia domanda per ottenere la sua riabilitazione. *(Continua)*

N. 5050

NOTIFICAZIONE

Imposta sul redd. della ricch. mobile
per l'anno 1879.

A termini dell'art. 22 del testo unico di legge per l'imposta sui redditi di ricchezza mobile approvato con Decreto Reale 24 agosto 1877, n. 4021, e dell'art. 39 del Regolamento di pari data, si rammenta che nel prosssimo mese di luglio decorre per i contribuenti il termine per fare le dichiarazioni dei redditi agli effetti della imposta dell'anno 1879.

§ 1. Devono fare la dichiarazione i contribuenti omessi nei ruoli del 1878 e possessori di redditi nuovi non ancora accertati.

§ 2. Devono pure farla:

a) Tutti coloro in genere, i redditi dei quali siano accresciuti o variati in confronto dell'accertamento anteriore, salva l'eccezione di cui al seguente § 4.

b) Le provincie, i comuni, gli enti morali, le società in accomandita per azioni e le società anonime, tanto per i redditi propri, quanto per i redditi su cui pagano la tassa con diritto di rivalsa.

§ 3. In luogo della nuova dichiarazione si potrà o confermare espressamente il reddito già accertato, o indicare le rettificazioni, o anche omettere del tutto di fare la nuova dichiarazione, la rettificazione o la conferma espressa, nel qual caso s' intenderà tacitamente confermato il reddito resultante dall'accertamento anteriore ancorchè questo fosse tuttora pendente. La conferma, la rettificazione e il silenzio tengono luogo di nuova dichiarazione per tutti gli effetti legali.

§ 4. Per i redditi temporari misti derivanti da industrie e commerci, come per i redditi professionali, per gli stipendi, i vitalizi e le pensioni, quando non siano tassati in nome di alcuno degli enti indicati alla lettera *b* del precedente § 2, i privati possessori non hanno obbligo di fare nuova denunzia per il 1879; possono bensì chiedere la rettificazione per lo stesso anno 1879 del reddito inscritte nel 1878, ma in questo caso l'accertamento dell'anno corrente cessa di avere effetto per l'imposta del 1879, riguardo a tutti i redditi tanto per l'agente quanto per essi contribuenti.

§ 5. Le schede per le denunzie vengono rilasciate tanto dall'ufficio comunale, quanto dall'agenzia delle imposte; e i contribuenti, dopo averle debitamente riempiute, debbono restituirle entro il prossimo mese di luglio all' uno o all'altro ufficio, i quali hanno l'obbligo di rilasciarne ricevuta.

§ 6. Trascorso il mese di luglio, l'agente delle imposte procede d'ufficio agli atti di dichiarazione e di rettificazione.

§ 7. Si rammenta infine a tutti coloro che hanno l'obbligo di fare la denunzia dei redditi, che la legge 23 giugno 1873 n. 1444 commina una sopratassa, tanto per la omissione quanto per la inesattezza di denunzia, nella ragione di metà della imposta pel reddito non denunziato o denunziato in meno; che per altro quando l'omissione della denunzia nel mese di luglio venga riparata entro trenta giorni successivi, la sopratassa è ridotta dalla metà al quarto della imposta.

Dal Municipio di Udine, 18 giugno 1878.

Il ff. di Sindaco, *C. Tonutti.*

Accademia di Udine

Nona seduta publica dell'anno.

L'Accademia di Udine si raccoglierà venerdì 21 corrente alle ore 8 1|2 pom., per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. *Cose d'arte* — Lettura del socio ordinario nob. G. U. Valentinis.

2. *Di una macchina seminatoria del frumento, nel secolo passato* — Comunicazione del socio onorario cav. G. B. Bassi, professore emerito.

Udine, 19 giugno 1878.

Il Segretario
G. Occioni-Bonaffons.

Il Comitato di patronato dell' emigrazione presso la Società agraria friulana, tiene seduta tutti i lunedì, dalle 9 a. m. alle 11, nella sede della Società al Palazzo Bartolini; avviso a chi avesse a conferire con esso per comunicazioni o richieste.

Presentemente le partenze per l'America, diremo più precisamente per l'Argentina, sono grandemente diminuite, anzi non sappiamo che per ora vi siano famiglie o individui disposti a partire.

Ma nessuno, che vive in campagna, e che ha contatti coi contadini, si illude che questa sosta voglia dire che l'emigrazione sia finita. Attualmente all'Argentina si va incontro all'inverno; la stagione più opportuna per recarsi colà è quindi il nostro autunno, che coincide colla primavera dell' Argentina.

Vi sono molti che si dispongono per allora. Il maggiore o minor numero dipenderà dalle notizie buone o cattive degli emigrati.

Se il Comitato potrà illuminare sul vero stato delle cose farà un beneficio grandissimo a questa provincia. Ma, per ciò fare, ha bisogno che tutti coloro che hanno lettere o notizie si facciano debito di comunicarle al Comitato. E' soltanto dall' assieme di queste che si potrà farsi una giusta idea del destino cui vanno incontro gli emigranti, e sapere se e in quali luoghi e in quali condizioni l' emigrato può trovare laggiù una esistenza soddisfacente.

La Biblioteca di Udine è disposta ad acquistare qualunque annata *del Giornale o Foglio del Dipartimento di Passariano* che stampavasi in Udine del 1807 al 1814.

Ancora della tortrix vitana. Questa tignuola della vite mena una strage nell' uva, incredibile. Attacca talune qualità con maggior furore, talune con minore, talune non offrono, pare, alimento gradito al suo palato, e sono risparmiate. Quale rimedio a tanto flagello? Inutile lo zolfo, il petrolio ecc. Bisogna ammazzare la tignuola colle mani. Oh! dissimo noi ad un amico che ce lo suggeriva.

L'amico ci assicurò che è una operazione assai più facile di quanto sembri, ed il momento è questo. La tignuola è trivoltina, e si riproduce quando l' uva è come i piselli, e in allora amputa persino il picciuolo (manico) del grappolo, e l'ultima volta alla maturanza. Ma il solo momento per coglierla è questo, mentre aggruppa taluni fiori d'uva, e fa dei globetti in tutti i grappoli. Passare per un filare e stringere questi globetti è cosa da poco. Una donna in una giornata fa un grande lavoro di questo genere.

Siccome la tignuola è fragilissima, così questa stretta basta a schiacciarla. Si dica alla donna: pulite i grappoli da quei gruppi e da tutto il seccume. Sembrerà di perdere molta uva; ma pochi giorni dopo si vedrà il grappolo rimasto bello e ingrossato. Il danno è già fatto dal verme, e se il verme non si uccide, l'uva di talune qualità rimarrà interamente distrutta. Si provi diligentemente, si pensi al danno, e si vedrà che la spesa è inconcludente. Anche i bambini possono venire ammaestrati a rendere questo servigio, e si divertono a farlo.

Programma dei pezzi musicali da eseguirsi oggi 20 giugno, in Mercato Vecchio dalla Banda del 72° Regg. dalle 7 alle 8 1|2 pom.

Marcia «Il Matto» — N. N.
Mazurka — Mazzaurex
Scena e duetto «La Vestale» — Mercadante
Atto terzo «Rigoletto» — Verdi
Sinfonia «Il Reggente» — Mercadante
Gran Galopp di Cavalleria — Procaska

Teatro Nazionale. Attesa l'incostanza del tempo, che non permette di dare concerti all'aperto, ed animato dal favore di questi cortesi ed intelligenti cittadini, il sig. Guarnieri si è deciso di trasportare *per questa sera* le sue tende al Teatro Nazionale. Nel mentre l'Impresa si lusinga di un numeroso concorso, assicura che il programma sarà dei più interessanti.

Ingresso cent. 40; alla loggia cent. 50. Un palco lire 1.50.

Il trattenimento avrà principio alle ore *8 1|2.*

Birraria al Friuli. Questa sera 20 giugno grande concerto musicale. Il programma sarà quello che doveva eseguirsi domenica scorsa e che venne sospeso per il cattivo tempo. Esso verrà consegnato a mani delli signori concorrenti.

Atto di ringraziamento.

I figli del compianto *Giuseppe Foramiti* di Campeglio rendono grazie a tutti coloro che presero parte al loro lutto, ed onorarono la memoria del caro estinto accompagnandone la salma fino all'estrema dimora.

Anna Candotti - Marinelli, madre dell'egregio professore di questo Istituto Tecnico, cessò oggi di vivere alle ore 5 nell'età di anni 68. Esprimiamo all'ottimo professore le nostre sincere condoglianze, ben conoscendo l'affetto che lo legava alla cara estinta, ed il suo dolore per l'irreparabile perdita.

FATTI VARII

Acqua minerale dell'Antica Fonte di Pejo. Leggiamo nella *Gazzetta Medica Italiana* Provincie Venete del 1° corrente:

Già da alcuni anni quest'acqua va diffondendosi straordinariamante, non solo nelle nostre provincie, ma anche in lontane contrade. E noi dopo di averla largamente usata, non possiamo a meno di non trovare pienamente giustificato un tale favore.

A ciò si aggiunse ora altra autorevole sanzione coll'analisi dell'acqua medesima instituita dall'onorevole Prof. Bizio *e presentata al Reale Istituto Veneto nell'Adunanza del 28 aprile p.p. Da tale analisi l'on. Prof. Bizio* è tratto a notare « le rilevanti qualità di quest'acqua, che singolarmente povera di materie fisse, raccoglie in sè i migliori principii, riuniti in ben aggiustata proporzione; e manca di quelle sostanze superflue e talvolta inopportune, che ordinariamente si trovano, in certa quantità, in molte acque minerali. In una libbra metrica di essa non esiste infatti che mezzo grammo circa di materie fisse; ma si può dire, che in quel mezzo grammo esistano concentrate le più benefiche sostanze le quali si possono incontrare nelle migliori acque ferruginose. Associato al ferro vi si presenta il manganese, e con esso i carbonati alcalini; l'acido carbonico condensatovi in ricca copia; la magnesia, la litina, l'acido fosforico distribuiti in opportuna misura; il gesso esclusovi in modo da non incontrarne la più esile traccia; la stessa omeopatia soddisfatta nelle incalcolabili frazioncelle di quegli utili agenti, che sono l'iodio, il bromo e l'arsenico. »

« L'Autore termina il suo lavoro, presentando un caralello tra la composizione dell'acqua pre-

---

in mezzo alle acque, e le erbe da cui va mondata, e i mezzi per togliere ed immettere l'acqua e per tenerla allo stesso livello in tutti i punti del campo.

Risaliti in barca proseguimmo fino alle paludi che il sig. Foghini ridusse a prati stabili, ove si doveva esperimentare la falciatrice Samuelson; durante il tragitto si fece una buona colazione favoritaci dall' ingegner Antonio Foghini il quale si accompagnava.

L'esperimento si cominciò verso le tre pomeridiane e riuscì con piena soddisfazione di quanti erano presenti per la *nettezza* e rapidità del taglio e per la facilità di dirigere la macchina. Si tagliò un campo e un terzo in un' ora con un paio di buoi. Ma non bisogna dimenticare le molte perdite di tempo alle quali si va incontro nell'occasione d'un esperimento, quando tutti vogliono provare a dirigere le macchine e bisogna spesso fermarsi e cambiar conduttore. Anche certi grossi *formicai* ci obbligavano talvolta ad arrestarci per liberare il pettine dalla terra che vi si introduceva. Tolti questi inconvenienti, io non esito ad asserire che con quella falciatrice un operaio di buona volontà e pratico può falciare 2 campi all'ora, adoperando un paio di buoi, e un ettaro se si adoperano 2 cavalli. Si può lavorare comodamente 5 ore al giorno cogli stessi animali. Laggiù poi nelle paludi, ove la resistenza delle erbe obbliga il falciatore a fermarsi continuamente per *battere* ed aguzzare le sue falci, questa macchina sarebbe una vera provvidenza tanto più che il terreno è passabilmente regolare non si hanno gli intoppi dalle colmiere e dei sassi che si rincontrano nei nostri prati da vicenda. A togliere sinistri inconvenienti avevamo fatto adattare alla falciatrice un timone lungo, simile a quello dei nostri carri e munire i buoi di *cavestri,* affinchè se per caso gli animali retrocedevano per paura o per altro avessero a respingere nello stesso tempo anche la sega.

Pranzammo a S. Giorgio e quando fummo per partire e studenti e professori non sapevano trovar parole per degnamente ringraziare i signori Foghini che con tanta premura e tanto incomodo si adoperarono per fornirci tutti i migliori mezzi per rendere istruttivo il nostro soggiorno fra loro.

Un grazie di cuore devo rivolgere anche a nome del sig. Direttore del R. Istituto, a tutti quei gentili i quali in vario modo contribuirono a far sì che i nostri studenti potessero trarre il massimo giovamento da questa gita, la quale ebbe il pregio di unire l'utile, al dolce, il dilettevole all'istruttivo, l'apprendimento delle più indispensabili cognizioni pratiche a corredo dei teorici studi.

Dal R. Istituto Tecnico di Udine
Giugno 1878.

DOTT. F. VIGLIETTO.

detta, o quella delle fonti di Recoaro, da lui medesimo analizzate; e motto con esso in evidenza la superiorità dell'acqua dell'Antica Fonte di Pejo, la quale abbonda maggiormente di ferro e di gas acido carbonico, ed ha il vantaggio di sfuggire alla censura di quel gesso, che guasta buon numero delle sorgenti di Recoaro. »

Prof. *Ferdinando Coletti*
Dott. *Antonio Barbò Soncin*

CORRIERE DEL MATTINO

Roma, 18 giugno.

Il voto dell'Assemblea francese contrario al nuovo trattato di commercio stipulato coll'Italia trovò sin dal primo momento un eco ostile tra noi. Spiacque non solo il rigetto, ma eziandio la discussione leggiera che se ne fece a Versailles e la più leggiera difesa da parte dei Ministri. La Francia voleva che si prorogasse l'antico trattato e ieri la nostra Camera rifiutò, non tanto per un interesse economico quanto per un sentimento politico. È ora che al di là delle Alpi si sappia come l'Italia sia ormai adulta e senza spavalderie ma anche senza timidezze sappia e voglia tutelare la sua dignità. Avremo dunque verso la Francia dal 1 luglio in poi la introduzione della tariffa generale, mentre coll'Austria continuerà l'attuale tariffa convenzionale; e sta bene che i commercianti del Friuli lo sappiano, essi che hanno le maggiori relazioni col finitimo Impero.

Continuano tra i deputati nei *couloirs* della Camera le conversazioni sul ribasso delle imposte e la prossima pubblica discussione sarà acre. La Commissione tien fermo alla soppressione del macinato sui cereali inferiori e l'on. Doda insiste sulla sua proposta illusoria del ribasso d'un quarto su tutti i cereali.

E' da ritenersi che quest'ultima sarà respinta, ma incontra serie difficoltà anche la prima pel nessun vantaggio che reca a molte provincie d'Italia. Per essere schietti bisognerebbe affermare che le cifre messe innanzi dal Doda per provare le copiose eccedenze sono basate su calcoli eccessivamente rosei e che quindi prudenza vorrebbe di sospendere per ora ogni diminuzione di tasse per non perturbare lo stato della finanza. Ma se veramente una eccedenza esiste, non si dovrebbe respingere l'abolizione della tassa sui cereali inferiori, pur studiando qualche temperamento per talune regioni consumatrici di frumento.

Avete veduto l'esito delle elezioni amministrative. I clericali votarono compatti e raggiunsero quattromile voti, poco meno degli ultimi liberali eletti, ma la verità vuole si dica che anche tra i clericali vi hanno gl'intransigenti e questi si astennero. I repubblicani non riuscirono a vincere coi loro candidati. Il paese insomma dimostra buon senso, e desideroso che le varie frazioni liberali si affiatino e scelgano liste di uomini onesti e capaci, ma non vuol saperne nè di neri nè di rossi, come quelli che vivono fuori dell'orbita costituzionale.

Pare che anche la seconda seduta del Congresso sia rimasta, come la prima, senza alcun risultato. Si attendeva che i «congressisti» decidessero la questione bulgara, risolvessero la vertenza circa l'ammissione degli Stati di terzo ordine, ponessero fine alla pericolosa situazione creata in riva al Bosforo dalla vicinanza dei Russi e degli Inglesi. Nulla di tutto ciò: la questione bulgara non fu decisa, forse non fu nemmeno discussa; la Grecia, la Serbia e la Rumenia attendono tuttora una risposta alla loro istanza: finalmente la questione del ritiro simultaneo delle armate da Costantinopoli fu messa da parte, *pro bono pacis*.

Con tali auspici, non ha tutto il torto un carteggio della *Neue Freie Presse* allorchè assicura che « quanto più ci avviciniamo alla soluzione, tanto maggiori sembrano le difficoltà e tanto più grave è il difetto d'una ferma base.» Le speranze di molti, vengono, è vero, riposte nell'accordo fra l'Inghilterra e la Russia, che secondo il documento di recente pubblicato dal *Globe* sarebbe stabilito; ma l'esattezza di quel documento, è ancora contestata, poi anche sulle sue parti autentiche pare ci sia disaccordo fra Beasconfield e Salisbury che l'ha firmato; e infine un accordo fra l'Inghilterra e la Russia non farebbe che rinfocolare maggiormente gli sdegni dell'Austria. Questa frattanto continua ne' suoi armamenti, il che può anche dar motivo a credere come a Vienna si ponga una fiducia assai limitata nella riuscita delle trattative iniziate al Congresso.

— La *Lombardia* ha da Roma: Quantunque alcuni deputati abbiano già fatto comprendere tanto alla presidenza, quanto al Governo, che essi non possono per ragioni igieniche rimanere in Roma oltre il mese di giugno, tuttavia ho fondato motivo per ritenere positivamente che il Ministero interesserà la Camera a volere prolungare le sue sedute per tutto il tempo necessario alla discussione dei progetti di legge più urgenti già presentati, e, fra questi, principalmente quello relativo all'inchiesta parlamentare sullo stato finanziario del comune di Firenze, e l'altro sull'inchiesta ferroviaria e sull'esercizio provvisorio governativo per le linee dell'Alta Italia.

— L'*Osservatore Romano* annunziando il ricevimento di congedo concesso all'arcivescovo di Milano, monsignor Calabiana, dal Papa, aggiunge che l'arcivescovo, grato della paterna accoglienza fattagli da Sua Santità, ebbe anche occasione di manifestarle la sua riconoscenza per le provvide e sapienti misure adottate a proposito della divergenza suscitatasi fra un periodico cattolico di Milano (l'*Osservatore Cattolico*) e l'Autorità ecclesiastica.

— Il *Veneto Cattolico* pubblica un documento « col quale tutti i vescovi del Veneto implorano dal S. Padre che permetta l'esame delle virtù del venerato Suo Predecessore Pio IX, per passare poi, quando a Lui piacesse, ad incoare la causa della Beatificazione.»

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 19. La *Gazzetta del Nord* annunzia che il rappresentante degl'insorti della vecchia Serbia è giunto a Berlino a presentare al Congresso una petizione contenente i voti degl'insorti.

Vienna 19. Il *Fremdenblatt*, contrariamente alle altre versioni, ha da fonte accreditata che l'Inghilterra e l'Austria sono perfettamente d'accordo, e all'Austria spetterebbe eventualmente di ristabilire e mantenere l'ordine nei paesi situati all'Ovest dei Balcani. Queste due Potenze domandano l'occupazione duratura di Sciumla e Varna per parte dei Turchi. È pure smentito che l'Austria abbia domandato lo sgombero immediato delle piazze forti del Danubio occupate dai Russi. Andrassy insiste per la cessazione dell'occupazione russa in Bulgaria, appena la pace definitiva sia conchiusa.

Londra 18. Camera dei comuni. Campbell annunzia una prossima mozione a sensi della quale la Camera tien conto al governo della prudenza che gli imponeva di evitare conflitti a riparo dell'ingiustizia di cui sono vittima i rumeni, ma deplora vivamente che in tal guisa il governo sia in certo modo complice di un cambiamento territoriale contrario alla volontà del popolo inglese.

Vienna 19. La Camera di Borsa ha deliberato testè di riattivare, da venerdì in poi, la Borsa serale dalle ore 4 alle 5. Nei giorni festivi la Borsa rimarrà chiusa.

Berlino 19. Salisbury venne invitato a formulare nella seduta d'oggi le sue proposte sulla questione bulgara. Mehemet dimostrò che i confini fissati alla Bulgaria nel trattato di Santo Stefano distruggono la Turchia. Dicesi che verrà fatta quest'oggi la proposta di staccare dalla Bulgaria la Rumelia innalzandola a principato.

Praga 19. Jeri furono qui arrestati undici socialisti, che si credono in relazione coll'estero.

Parigi 18. I funebri di Giorgio re di Annover ebbero luogo ieri al tempio evangelico di via Chauchat a Parigi, e riuscirono splendidi. Il principe Galles, parente del defunto re, si trattenne a Parigi per la mesta cerimonia.

Vienna 19. L'officiosa vecchia *Presse* si mostra indignata contro le rivelazioni fatte dal *Globe*: essa sostiene che la politica austriaca procede inalterata nel senso dell'interessi europei, e dice che l'Inghilterra si accordò con l'Austria per affidare a quest'ultima l'eventuale sorveglianza dell'ordine all'ovest dei Balcani.

Berlino 19. L'Austria considera l'occupazione russa della Bulgaria come ledente i suoi interessi, e perciò insiste affinchè abbia a cessare. La maggioranza dei rappresentanti del congresso considerebbe l'annessione del Klek, della Sutorina, di Livno e del distretto di Liubuschi all'impero austriaco come compenso pei soccorsi che l'Austria elargì ai rifugiati della Bosnia e dell'Erzegovina. I delegati turchi dimostrano al congresso che i confini assegnati dalla Russia alla Bulgaria sono inconciliabili con la difesa dell'impero ottomano.

Cattaro 19. Le truppe montenegrine sgombrarono alcune borgate presso Popovopolie.

Costantinopoli 19. Gl'insorgenti di Arda resistono. Venticinquemila Russia si trinceranno a Kaschan, e s'avvicinano a Gallipoli. La flotta inglese si trovava ieri presso l'isola dei Principi.

I malati dell'esercito russo ascendono al numero di 53,000.

ULTIME NOTIZIE

Roma 19. (Camera dei Deputati). Comunicasi una lettera della Giunta Municipale di Spezia che prega i deputati di onorare con la loro presenza nei primi giorni di luglio l'inaugurazione del monumento al generale Chiodo ed ed il varo del *Duilio*.

Bonghi svolge un'interpellanza intorno ad alcune riforme da introdursi nel Convitto d'Assisi, intorno alle pubblicazioni dei risultati di una ispezione fattasi nei Seminari nel 1875, e riguardo al decreto derogante le disposioni anteriori circa gli esami di licenza liceale.

De Sanctis risponde che già occupossi delle condizioni del Convitto d'Assisi, che iniziò alcuni provvedimenti riguardo ai risultati delle ispezioni accennate, promette valersene quando si tratterà dell'ordinamento generale degli studi e fa infine notare che le disposizioni relative agli esami di licenza liceale furono date in via provvisoria e quasi esperimentale e, vedutene le conseguenze, si avviserà in conformità di queste.

Riprendesi la discussione sul bilancio della guerra.

Barattieri parla dei miglioramenti fatti nell'esercito e della necessità di completare le riforme iniziate dal ministro precedente.

Mazza dissente da parecchie considerazioni di Barattieri circa l'utilità di alcune innovazioni.

Marcora accenna alle riforme che vorrebbe mantenute o introdotte, ed espone i suoi concetti riguardo ai tribunali militari ed all'amministrazione della giustizia militare.

Ungaro raccomanda il miglioramento nel vestiario dei soldati, approva i provvedimenti circa le Compagnie Alpine, e sostiene gli attuali ordinamenti dei Bersaglieri.

Marselli ragiona distesamente sull'istruzione delle seconde categorie dimostrandone la necessità.

Bertolè Viale parla pure in favore dell'istruzione delle seconde categorie, affinchè non si abbia, in caso di bisogno, ragguardevole numero di non valori, cioè di uomini non istruiti; discorre delle Compagnie Alpine, pregando il ministro a presentare nel 1879 le modificazioni occorrenti per dare a detta istituzione un fondamento stabile ed inconcusso, ed espone i suoi concetti in proposito.

Roma 19 (ore 3.15 pom.). Stamani gli uffici della Camera condussero a termine la discussione sul progetto di legge per la proroga del corso legale dei biglietti degli Istituti di emissione, ed approvarono il progetto.

Nella commissione parlamentare incaricata di studiare il progetto di legge per la riduzione della tassa sul macinato, la minoranza della commissione rappresentata dall'on. Del Giudice propone un contro-progetto col quale si accetterebbe la riduzione del quarto della tassa che aggrava la macinazione dei cereali superiori, e si proporrebbe di ridurre alla metà la tassa che attualmente è imposta alla macinazione dei cereali di qualità inferiore.

Berlino 19. Nel corso delle ultime trattative confidenziali si è notato un evidente maggiore avvicinamento tra l'Inghilterra e l'Austria, avvicinamento che probabilmente troverà la sua espressione in un'azione più pronunziatamente comune delle due Potenze al Congresso. La seduta d'oggi durò dalle ore 2 sino alle 3 3/4. Il *Reichsanzeigher* annunzia che, per decisione della famiglia, la salma del re Giorgio di Annover sarà deposta a Windsor.

Pietroburgo 19. I documenti pubbblicati dal *Globe* fanno qui cattiva impressione, e in questo senso si esprime la maggioranza dei giornali.

Berlino 19 (ore 1 pom.). L'imperatore Guglielmo soffre di insonnia e di vertigini.

Parigi 19. Fansi preparativi per onorare la memoria del defunto imperatore del Messico, Massimiliano, in occasione dell'anniversario della sua caduta. Alla funzione vengono invitati ed assisteranno i messicani e gli austro-ungarici trovantisi a Parigi.

Alessandria d'Egitto 19. Le acque del Nilo ingrossano; così si hanno prospettive di un buon raccolto.

Costantinopoli 19. La squadra inglese è giunta oggi all'Isola dei Principi. Savas fu nominato sotto segretario di Stato al Ministero degli esteri: egli assisterà al consiglio dei ministri. Il comandante di Candia fu surrogato.

NOTIZIE COMMERCIALI

Mercato bozzoli

Pesa pubb. di Udine — Il giorno 18 giugno

Qualità delle Galette	Quantità in Chilogrammi: complessiva pesata a tutt'oggi		Quantità in Chilogrammi: parziale oggi pesata		Prezzo giornaliero in lire ital. V. L.: minimo		massimo		adequato		Prezzo ad. gen. a tutt'oggi	
Giapp. annuali verdi e bianche	2543	40	293	35	3	20	3	70	3	48	3	45
Nostr. gialle o simili	116	60	19	90	3	65	3	65	3	65	3	49

Notizie di Borsa.

PARIGI 18 giugno

Rend. franc. 3 0/0	75.65	Oblig ferr. rom.	268. —
„ „ 5 0/0	112.65	Azioni tabacchi	.—
Rendita Italiana	76.80	Londra vista	25.11 1/2
Ferr. lom. ven.	173.	Cambio Italia	7 50/
Obblig. ferr. V. E.	243.—	Cons. Ingl.	95 1/2
Ferrovie Romane	.—	Egiziane	—	—

BERLINO 18 giugno

Austriache	456. —	Azioni	419.50
Lombarde	137.—	Rendita ital.	75.50

LONDRA 18 giugno

Cons. Inglese	95 5/8 a — .—	Cons. Spagn.	14 3/4 a — . —
„ Ital.	76 3/8 a —.—	„ Turco	15 3/4 a —.—

VENEZIA 19 giugno

La Rendita, cogl'interessi da 1° gennaio da 82.85 a 82.95, e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 21.62	L. 21.65
Per fine corrente	„ —.—	„ —.—
Fiorini austr. d'argento	„ 2.36 / —	„ 2.38 / —
Bancanote austriache	„ 2.30 / —	„ 2.30 1/2

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1878	da L. 82.85 a L. 82.95
Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1878	„ 80.70 „ 80.80

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 21.64 a L. 21.66
Bancanote austriache	„ 230.— „ 230.50

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	5 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
„ Banca di Credito Veneto	5 1/2 —

TRIESTE 17 giugno.

Zecchini imperiali	fior.	5.53 / —	5.54 / —
Da 20 franchi	„	9.39 / —	9.40 1/2
Sovrane inglesi	„	—.— /	—.— /
Lire turche	„	—.— /	—.— /
Talleri imperiali di Maria T.	„	—.— /	—.— / —
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	103.15 / —	103.35 / —
idem da 1/4 di f.	„	—.— / —	—.— /

VIENNA dal 17 al 18 giugno

Rendita in carta	fior.	61.35	64.95
„ in argento	„	66.15	65.90
„ in oro	„	74.35	74.25
Prestito del 1860	„	114.—	113.75
Azioni della Banca nazionale	„	857.	845.—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	242.75	240.20
Londra per 10 lire stert.	„	117.10	117.25
Argento	„	102.40	102.40
Da 20 franchi	„	9.37 1/2	9.40 / —
Zecchini	„	5.57 / —	5.59 / —
100 marche imperiali	„	57.75 / —	57.85 / —

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

STAMPE

INCISIONI, LITOGRAFIE ED OLEOGRAFIE

d'ogni genere

Il sottoscritto, deciso di disfarsi di questo articolo, di cui tiene un ingente deposito, da oggi lo mette in vendita col ***ribasso del 50, 60, 70 e 80 per 0/0.***

MARIO BERLETTI

Udine, Via Cavour N.° 18 e 19

CARTONI

PER SEME BACHI

USO GIAPPONE

tanto all'ingrosso che al minuto.

Rivolgersi in Pordenone al negozio **Pischiutta.**

Prezzi ridotti.

TRE CASE

da vendere

in Via del Sale ai n. 8, 10, 14.

Rivolgersi in Piazza Garibaldi N. 15

PRIMA FABBRICA NAZIONALE

DI

CAFFE ECONOMICO

in Gorizia

Questo caffè approvato da diverse facoltà mediche, oltre all'essere pienamente igienico presenta alle rispettabili famiglie un notevolissimo risparmio pel suo tenue prezzo.

Notisi che il medesimo vuol essere usato solo, sostituendo esso stesso qualunque siasi altra sorte di caffè.

Deposito e rappresentanza per la provincia del Friuli presso il Signor C. Del Pra e C.° nonchè vendibile al minuto nei principali negozi in coloniali della Provincia.

VENDITA CARTONI

PER

SEME BACHI

graniti a pressione da una parte di varie qualità a prezzi di Fabbrica

presso i Fratt. Tosolini

UDINE.

Si conserva inalterata e gazosa. Si usa in ogni stagione. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l'appetito. Tollerata dagli stomachi più deboli

ACQUE DELL'ANTICA FONTE

DI

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale;

100 bottiglie acqua	L. 23.—	L. 36.50
Vetri e cassa	» 13.50	
50 bottiglie acqua	» 12.—	» 19.50
Vetri e cassa	» 7.50	

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

— OCCASIONE FAVOREVOLE —

LIQUIDAZIONE — LIQUIDAZIONE

A datare dal 3 giugno corr. il sottoscritto ha posto in LIQUIDAZIONE il suo NEGOZIO di VETRAMI, TERRAGLIE, LAMPADE, PROFUMERIE ecc., sito in Mercatovecchio al N. 47. Il tutto con grande ribasso di prezzo.

G. A. TONINELLO

— GRANDE RIBASSO —

STABILIMENTO PELLEGRINI

IN ARTA

Col giorno 25 del corrente Giugno viene aperto il grande ***Stabilimento Pellegrini in Arta*** condotto e diretto da **C. Bulfoni** ed **A. Volpato.**

I Conduttori di detto Stabilimento si lusingano anche in quest'anno di essere onorati da un numeroso concorso per la facilità della comunicazione della Ferrovia di Udine colla stazione per la Carnia.

Di conseguenza a datare dal 10 p. v. Luglio l'omnibus dello Stabilimento, in coincidenza della corsa che parte da Udine alle ore 3.20 pom. si troverà alla Stazione Carnica alle ore 5 a comodo dei Signori Concorrenti.

I sottoscritti si astengono da qualunque descrizione relativa alla amenità del luogo, perchè il concorso dei passati anni è prova non dubbia, che la località è molto bene conosciuta, non pertanto portano a cognizione degli interessati che la fonte delle Acque Minerali è circondata da un bosco di Pino la di cui esalazione riesce di totale vantaggio a coloro che si recano sul luogo per una cura regolare.

I Bagni stessi in quest'anno verranno confezionati con gemme di Pino e di altre piante resinose.

Per rendere poi lo Stabilimento alla portata di ogni classe di Cittadini vennero i Conduttori nella determinazione di ridurre la lista giornaliera in due categorie:

Classe I. Pranzo, Cena ed alloggio compreso il servizio L. **8.00**
» II. » » » » » » **5.50**

Tale modificazione fa sperar loro una maggior concorrenza.

Udine, li 6 giugno 1878.

Devotissimi

Bulfoni & Volpato.

Col 10 maggio 1878

FU RIAPERTO IL PREMIATO STABILIMENTO IDROTERAPICO

LA VENA D'ORO

presso la città di BELLUNO (Veneto)

Proprietà Giovanni fratelli Lucchetti.

Medico direttore alla cura ***dott. Vincenzo Tecchio,*** *già medico aggiunto nello Stabilimento idroterapico dell'Ospitale generale di Venezia.* — Medico consulente in Venezia: ***comm. dott. Antonio Berti,*** *senatore.*

Questo stabilimento fondato nel 1869 si eleva a 452 metri sul livello del mare, dista 6 chilometri dalla città, è situato in una pittoresca posizione sulla sinistra del Piave, e domina la bella e fiorente vallata del Bellunese; — aria asciutta, elastica, pura; calore dell'estate mite, acqua limpida, pura, leggiera, ottima fra le potabili, ad una temperatura costante di 7 R.r; scaturisce abbondante da una roccia calcare-selciosa anche in tempo di massima siccità.

Riunione completa di tutti gli apparecchi idroterapici i più perfezionati. — Bagni d'aria calda, bagni elettrici, inalazioni, apparecchi di elettricità a corrente continua ed indotta, piscine e vasche da bagni semplici e medicali. — Ginnastica, scherma, ballo, musica, bigliardo, Sale di conversazione e di lettura. — Salone chiuso dell'area di 280 m. q. ad uso di passeggio nei giorni di pioggia, servizio di Posta e telegrafo nello stabilimento.

Prezzi di tutta convenienza.

Per programma e tariffe, rivolgersi ai signori Proprietarii.

FABBRICA DI ACQUE GAZOSE E BOTTIGLIERIA

di M. Schönfeld

in Udine Via Bartolini n. 6

Acque Gazose e Selz di Qualità perfetta senza eccezione.

PREZZI AL DETTAGLIO.

Gazose e bibite all'acqua di Selz di variate qualità cent. 15

(Colle bibite all'acqua di Selz si somministra il Selz a volontà)

PREZZI PEI RIVENDITORI.

Gazose cent. 12 Selz Sifon cent. 05

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risoluto dalla importante scoperta della **Revalenta Arabica** la quale economizza cinquanta volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato, e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar di orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi, o spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchitide, tisi, (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; *31 anni d'invariabile successo.*

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Brèhan, ecc.

Cura n. 67,324. Sassari (Sardegna) 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica.* Non trovando quindi altro rimedio più eficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene, ecc.

Notaio PIETRO PORCHEDDU

1 presso l'Avv. Stefano Usoi, Sindaco della Città di Sassari.

Cura n. 43.629. S.te Romaine des Iles.

Dio sia benedetto! La *Revalenta* du Barry ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indicibile godimento della salute. I. COMPARET, parroco.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 1 kil. fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolate in Polvere** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr 42; per 576 tazze fr. 78. in **Tavolette:** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C.** (limited) **n. 2, via Tommaso Grossi, Milano** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filipuzzi, farmacia Reale; Commessati e Angelo Fabris; **Verona** Fr. Pasoli farm. *S. Paolo di Campomarzo* - Adriano Finzi; **Vicenza** Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, *piazza Biade* - Luigi Maiolo - Valeri Bellino **Villa Santina** P. Morocutti farm.; **Vittorio-Ceneda** L. Marchetti, far. **Bassano** Luigi Fabris di Baldassare. Farm. *piazza Vittorio Emanuele*; **Gemona** Luigi Biliani, farm. *Sant'Antonio*; **Pordenone** Roviglio, farm. *della Speranza* - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, *piazza Annonaria*; **S. Vito al Tagliamento** Quartaora Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista.

PREZZI ECCEZIONALI

PREZZI ECCEZIONALI — PREZZI ECCEZIONALI

IL DEPOSITO MOBILI

della Ditta ZACCUM GIROLAMO

N. 9 — Sito in Porta Nuova — N. 9

trovasi provvisto di un completo assortimento di mobili tanto in ferro che in legno, una quantità di fornimenti da camera da ricevere imbottiti con solidità e coperti con stoffe colorate di più qualità. Tiene pure fornimenti per camera da letto, tinello, Retrè, Ufficio ecc. Avendo nel proprio deposito laboratorio di Tappezziere, il medesimo assume qualunque commissione in genere di tappezzerie, come letti elastici, matterazzi di lana, di crine, crine vegetale, tappezzierie per stanze, tendinaggi, addobbamenti per caffetterie per sale, Il tutto a prezzi da non far temere concorrenza.

Il Direttore di Laboratorio

Enrico Hoffer

PREZZI ECCEZIONALI

OLIO PURO MEDICINALE BIANCO

DI FEGATO DI MERLUZZO

La più bella e buona qualità di **Olio di Merluzzo,** preparato con fegati scelti e freschi in Terranova d'America, trovasi a Trieste, unicamente alla FARMACIA SERRAVALLO.

AVVERTIMENTO. Il commercio offre quest'anno, in conseguenza della scarsissima pesca di Merluzzo (20 e più milioni di meno dell'anno passato) sulle coste della Norvegia e di Terranova d'America, un Olio in apparenza uguale al medicinale di merluzzo, ma preparato invece e scolorato dal comune olio di pesce o da un miscuglio di olii di pesce di varia natura (**foche**) il quale **non ha il carattere nè contiene pur uno dei principali medicinali attivi del vero Olio di fegato di Merluzzo medicinale,** e che va dunque rifiutato assolutamente, perchè **dannosissimo alla salute.**

A tutela di chi ha bisogno di questa preziosa sostanza medicinale, espongo un metodo semplice e pratico, mediante il quale si arriva a conoscere questa vergognosa frode e distinguere l'Olio vero di merluzzo medicinale, dall'altro, con lo stesso titolo, adulterato.

Si versino alcune gocce dell'Olio supposto falsificato sul fondo di un piatto bianco, o sopra una piastrella di porcellana, e si aggiunga loro una goccia di *Acido nitrico puro concentrato* Se l'Olio sia stato ottenuto da fegati di merluzzo sia puro, si scorge **immediatamente** dopo il contatto con l'acido, **un'aureola rosea,** che si mantiene inalterata per qualche minuto, e poi a poco, a poco, si scolora assumendo una tinta giallo d'arancio. Se l'Olio sia adulterato, **l'aureola rosea non si manifesta,** ed esso prende, invece, un po' alla volta, una tinta che dal giallo pallido passa al bruno.

NOTA. I Signori medici e persone ch'ebbero sempre fiducia nell'eccellenza del vero **Olio di Fegato di Merluzzo Serravallo,** sono prevenute che, da parecchi anni, la sottoscritta Ditta, non ha fatto alcuna spedizione dall'anzidetto Olio, alla **Farmacia Angelo Fabris** di Udine.

J. SERRAVALLO.

DEPOSITARI: **Udine,** Filippuzzi, Commessatti e Alessi

UDINE 1878 Tip. G. B. Doretti e Soci